

Torino, Lega e Pdl: «Non strumentalizzate l'acqua»

L'opposizione esce dall'Aula contro i tentativi della sinistra di attaccare il Governo

TURIN - La Lega Nord e il Pdl, all'opposizione nel Comune di Torino, hanno abbandonato il Consiglio comunale al momento del voto della cosiddetta "delibera sull'acqua", per sottrarsi al «tentativo di strumentalizzazione elettorale messo in atto dalla maggioranza di sinistra» che ha preso di mira il recente provvedimento approvato dal Governo in tema di risorse idriche.

L'opposizione torinese ha sottolineato come il concetto di acqua pubblica non sia mai stato messo in di-

scussione e sia stato garantito nel Decreto Legge dalle parole del Presidente della Repubblica. Per questo i consiglieri di minoranza denunciano una campagna di disinformazione «che ha creato panico per la paura che il costo dell'erogazione dell'acqua aumentasse. In nessuna parte del Decreto Legge, infatti, si parla di aumenti. Ciò su cui in realtà il Governo ha legiferato è la gestione della distribuzione dell'acqua, che va salvaguardata nell'interesse di

tutti i cittadini, per annullare gli sprechi e abbassare le tariffe. Significativo in questo senso un intervento del capogruppo della Lega alla Camera, **Roberto Cota**, che ha sottolineato: «L'acqua è pubblica, è di nostra proprietà, e mai nessun Governo e nessuna multinazionale potrà venire a prendercela».

«La polemica sulla gestione tra pubblico e privato hanno proseguito i rappresentanti di Pdl e Lega Nord - non ha alcun senso, in quanto l'acqua rappresenta

un bene pubblico che deve essere sottratto alle leggi di mercato e gestito al di là di qualsiasi spreco, e al di fuori di qualunque aumento delle tariffe. Quella di oggi è solo una vergognosa posizione che subordina gli interessi personali e politici di una parte ai reali bisogni dei cittadini. È fondamentale invece muoversi in direzione di un miglioramento nella gestione delle risorse e in un potenziamento dei servizi per ottenere un risparmio delle risorse idriche, come la comunità internazionale da anni chiede».

